

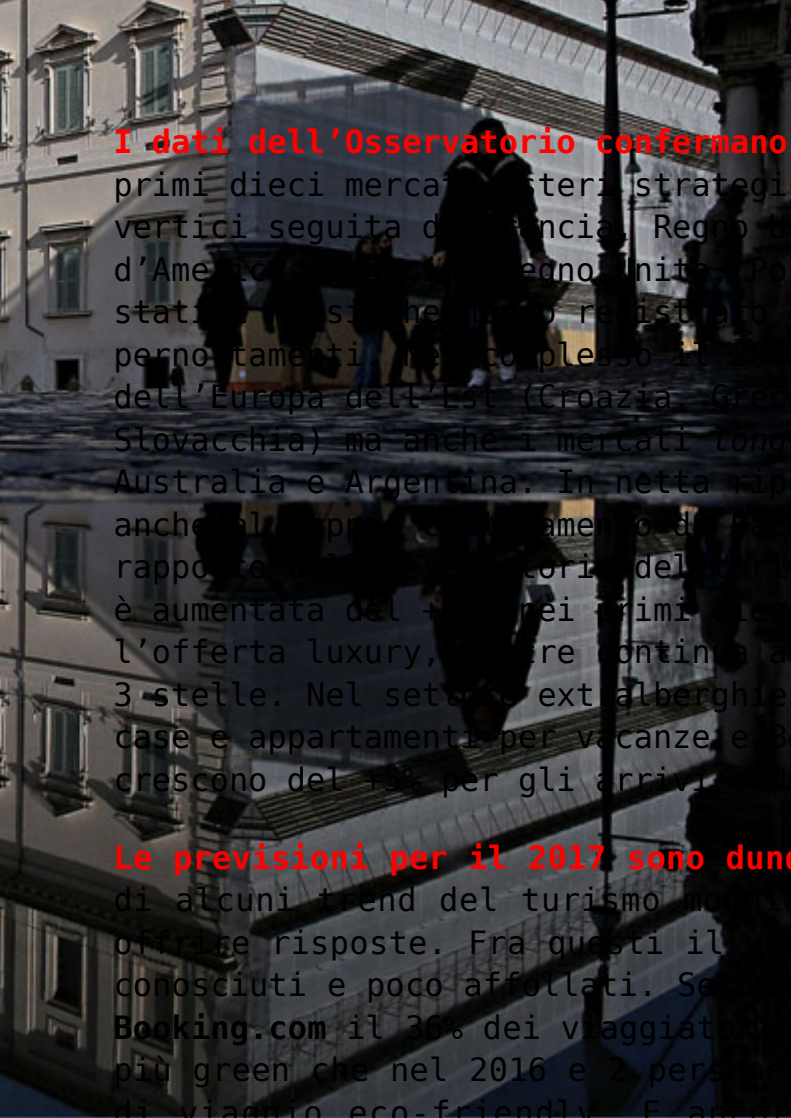


Il numeri del turismo in Puglia nei primi dieci mesi del 2016

di Marco Ginanneschi

Sotto l'albero di Natale la Puglia "turistica" trova quest'anno gli ottimi numeri del rapporto dell'*Osservatorio del Turismo della Regione*. Nei primi dieci mesi del 2016 i risultati sono al di sopra delle aspettative: 3.3 milioni di turisti, al di sopra del dato definitivo dei 12 mesi del 2015, con un **+6,4% di arrivi totali** e un **+3,2% di presenze**. La ripresa del turismo nazionale (gli italiani in Puglia) si consolida per il terzo anno consecutivo: +4,5% e +2% per arrivi e presenze. Ma straordinaria è la crescita dell'**incomng dall'estero** che si attesta sul **+13%** (negli anni precedenti l'incremento è stato dell'8-10%) mentre i pernottamenti crescono dell'8,4% rispetto al 2015 (10 mesi).

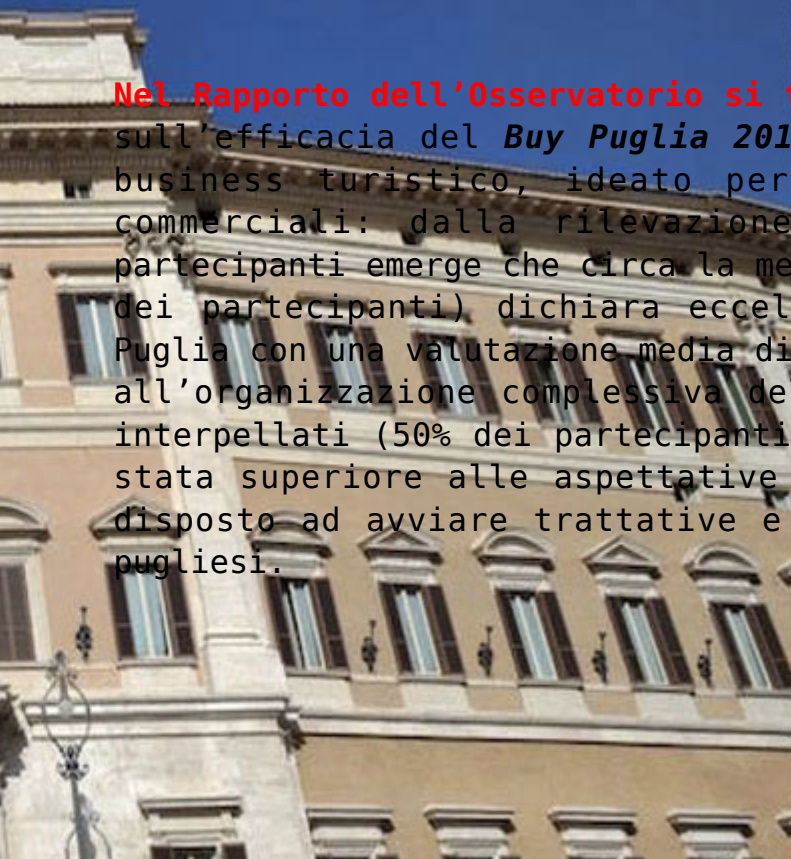
Il tasso di internazionalizzazione, quindi, sale dal 21,8% del 2015 al 23,2%. Il 2016 è caratterizzato anche da un andamento positivo dei mesi invernali e di giugno. Gargano e Salento continuano a essere le aree turistiche dominanti, accolgono assieme il 57% dell'incomng regionale e il 68% dei pernottamenti dei primi dieci mesi del 2016, sebbene anche gli altri territori registrino crescite significative. La percentuale più alta di crescita del 2016 spetta a Bari e la Costa dove arrivi e presenze sono aumentati del +12% e +14%. Insomma, un quadro incoraggiante. Complici della ottima performance sicuramente l'incremento dei consumi turistici nazionali, gli alert sulla sicurezza che hanno interessato altre destinazioni d'Europa e del Mediterraneo, una straordinaria crescita del turismo internazionale e dieci anni di promozione del brand Puglia.



I dati dell'Osservatorio confermano rispetto al 2015 il ranking dei primi dieci mercati esteri strategici per la Puglia: Germania ai vertici seguita da Francia, Regno Unito, Svizzera e Stati Uniti d'America. Il Regno Unito, Polonia, Svizzera e Paesi Bassi sono stati i paesi che hanno registrato gli incrementi maggiori nei pernottamenti. Nel complesso il 2016 ha visto crescere i mercati dell'Europa dell'Est (Croazia, Grecia, Lituania, Bulgaria, Ucraina, Slovacchia) ma anche i mercati *long-haul* quali Cina, Corea del Sud, Australia e Argentina. In netta ripresa il turismo dalla Spagna dovuto anche al rapporto di vicinanza di Bari e Brindisi per Barcellona. Dal rapporto sull'andamento del turismo emerge che l'offerta ricettiva è aumentata del +10% nei primi dieci mesi del 2016, in particolare l'offerta luxury, mentre continua a ridursi il numero di hotel da 1 a 3 stelle. Nel settore extraalberghiero cresce la quota di agriturismo, case e appartamenti per vacanze e B&B. Gli hotel della regione crescono del +3% per gli arrivi e del +3% per le presenze.

Le previsioni per il 2017 sono dunque rosee anche per il consolidarsi di alcuni trend del turismo mondiale ai quali proprio la Puglia può offrire risposte. Fra questi il viaggio come avventura in luoghi meno conosciuti e poco affollati. Secondo le analisi del **centro ricerche di Booking.com** il 36% dei viaggiatori nel 2017 ha intenzione di viaggiare più green che nel 2016 e 2 persone su 5 vorrebbero fare un'esperienza di viaggio eco-friendly. È ancora il trend del viaggio detox per staccarsi dalla routine, dall'iper connettività, dall'alimentazione fast e junk, e dalla frenesia quotidiana. In questa direzione la Puglia mantiene un forte appeal per i viaggiatori in cerca di autenticità e benessere.

Dati Turismo in Puglia 2016



Nel Rapporto dell'Osservatorio si trova anche una importante conferma sull'efficacia del **Buy Puglia 2016**, quarta edizione dell'evento di business turistico, ideato per favorire trattative e accordi commerciali: dalla rilevazione sulla Guest Satisfaction dei partecipanti emerge che circa la metà dei buyer interpellati (il 48,5% dei partecipanti) dichiara eccellente l'esperienza di viaggio in Puglia con una valutazione media di 4,5 (su scala da 1 a 5) attribuita all'organizzazione complessiva dell'evento. Per il 67,3% dei buyer interpellati (50% dei partecipanti) questa edizione del Buy Puglia è stata superiore alle aspettative e il 93,8% si dichiara altamente disposto ad avviare trattative e accordi commerciali con i seller pugliesi.

